

CONVEGNO

Il Friuli nel mosaico culturale canadese

Analizzare il contributo dato al canone letterario, artistico e culturale canadese, dalle opere di artisti e scrittori di origine friulana emigrati in Canada. È questo uno degli obiettivi del convegno internazionale e interdisciplinare sul tema "Il mosaico culturale canadese come metafora: rappresentazioni, trasformazioni delle arti letterarie, musicali, visive e decorative in Canada" che si terrà da oggi a venerdì nella sala Gussmani di palazzo Antonini, in via Petracco 8 a Udine, organizzato dal Centro di cultura canadese dell'università di Udine.

Ad aprire i lavori, stamane alle 9, saranno il rettore Cristiana Compagno, il preside della facoltà di Lingue e letterature straniere Antonella Riem, il direttore del Dipartimento di studi linguistici, filologici e letterari europei ed extra europei Sergio Cappello, l'assessore regionale Roberto Molinaro, l'assessore provinciale Elena Lizzi, e Ralph Jansen, ministro consigliere politico-economico dell'ambasciata canadese in Italia. Seguirà l'intervento di Olga Zorzi Pugliese, di origine friulana, docente di studi rinascimentali all'Università di Toronto che parlerà della tradizione dei mosaicisti spilimberghesi e della presenza di loro opere nel tessuto urbano canadese.

«La metafora del "mosaico culturale" - spiega Anna Pia De Luca, presidente del Centro di cultura canadese e organizzatrice del convegno - designa il miscuglio di etnie, lingue, linguaggi e culture che co-esistono all'interno della società canadese. Attualmente il "mosaico culturale" si presenta come un punto di partenza fondamentale per la formazione delle future generazioni che rifiutano l'idea di un multiculturalismo rigido ed esclusivo e privilegiano, invece, gli aspetti di "transculturalismo" e di "pluralismo culturale" insiti nella figura del mosaico».